



Notiziario settimanale n. 311 del 11/02/2011

Se non ora, quando? Appello alle donne italiane a partecipare a una giornata di mobilitazione il 13 febbraio

In Italia la maggioranza delle donne lavora fuori o dentro casa, crea ricchezza, cerca un lavoro (e una su due non ci riesce), studia, si sacrifica per affermarsi nella professione che si è scelta, si prende cura delle relazioni affettive e familiari, occupandosi di figli, mariti, genitori anziani

Il 13 febbraio in piazza per far cominciare la primavera (Maria G. Di Rienzo)

Per Clara, accoltellata dal marito, mentre andava a fare il suo lavoro di donna delle pulizie, perché voleva la separazione (Napoli, luglio 2010).
Per Teresa, freddata da colpi di pistola a trent'anni, stesso motivo, omicida il marito (Milano, settembre 2010).
(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

Alle donne che hanno convocato la manifestazione del 13 febbraio (Rosangela Pesenti)

Aderisco alla manifestazione e rilancio: io e le amiche del mio Gruppo Sconfinate abbiamo valutato che nelle piazze dei nostri piccoli paesi non ci vede nessuno, eppure è proprio nelle periferie di ogni dove che va ripreso il dibattito e fatta informazione, perciò proponiamo a tutte le donne nelle nostre condizioni di manifestare anche dalle nostre stesse case, mettendo alla finestra un lenzuolo bianco o colorato, una sciarpa, un segno che renda visibile la nostra presenza e partecipazione.
(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

Approfondimenti

In questa sezione sono pubblicati gli articoli e i documenti di approfondimento segnalati dai lettori del notiziario

**** Nonviolenza

Quattro norme di morale intergenerazionale (Giuliano Pontara)

Anzitutto mi pare vada sottolineata l'importanza di quell'atteggiamento che porta a vedere noi stessi, individualmente e collettivamente, non come i padroni del pianeta, o di questa o quella parte del pianeta, ma piuttosto come amministratori fiduciari che in qualche modo debbano rendere ragione del loro operato alle generazioni successive.

(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

Un altro mondo possibile

L'undicesima edizione del Forum sociale mondiale si terrà dal 6 all'11 febbraio a Dakar, l'appuntamento segue la mobilitazione del 2010 che ha visto più di 45 forum tematici in giro per il mondo. Si può partecipare all'evento anche dalla propria città, grazie a "Dakar expanded".

(Fonte: ComboniFem - Newsletter Suore Comboniane)

Mediazione culturale e politiche d'integrazione dei cittadini stranieri (Cesvot, Provincia di Massa-Carrara, Comune di Massa, C.T.P. e Ass. Fasim)

Il Seminario intende affrontare il tema della mediazione culturale e sociale all'interno della comunità un insieme di pratiche capace di favorire il dialogo fra componenti culturali e sociali all'interno degli spazi urbani e non solo, una tavola rotonda con gli esponenti della nostra Provincia (enti pubblici, associazionismo, agenzie formative, comunità di immigrati) per comprendere quanto e che tipo di mediazione emerga dal contesto locale un confronto tra esperti del settore, percorsi formativi e bisogni.

(Fonte: Associazione FASIM)

[Calendario iniziative](#)

[Invia articolo](#)

[Archivio notiziari](#)

[La nonviolenza oggi in Italia. dialogo con Paolo Bertagnolli, Vincenzo Puggioni, Marta Ghezzi, Catuscia Barbarossa, Tiziano Cardosi, Francesca Fabbri e Daria Dibitonto. \(Paolo Arena e Marco Graziotti\)](#)

Come approfondimento alla nonviolenza, pubblichiamo insieme le interviste, realizzate singolarmente da Paolo Arena e Marco Graziotti, della redazione di "Viterbo oltre il muro a Paolo Bertagnolli, Vincenzo Puggioni, Marta Ghezzi, Catuscia Barbarossa, Tiziano Cardosi, Francesca Fabbri e Daria Dibitonto.

Spazio di informazione nonviolenta", un'esperienza nata dagli incontri di formazione nonviolenta che si svolgono settimanalmente a Viterbo.

Questo ciclo di interviste verrà utilizzato nei momenti formativi realizzati dall'Associazione.

(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

[Il mio incontro con la nonviolenza \(Arnaldo Nesti\)](#)

L'occasione in cui ho cominciato a orientare la mia ricerca in questo campo, sul piano culturale e su quello etico-politico, è stata la preparazione della mia tesi di laurea su "Il pensiero religioso di Antonio Gramsci" nel contesto della guerra nel Vietnam e negli anni del primo dissenso cattolico, nel clima post-conciliare... Mi permetto di rinviare a un mio recente testo (Il mio Novecento, Pisa, Felici editore, 2010).

(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

[**** Politica e democrazia](#)

["Magari" \(Monica Lanfranco\)](#)

Riusciremo a ridere, o quanto meno a sorridere, quando tutto questo sarà alle spalle? Cercando di dare un nome ai sentimenti che si provano davanti allo spettacolo che una intera classe politica sta dando di sé, e del paese, al mondo intero, credo che si possa anche parlare di lutto.

(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

[Due chiacchiere con gli "imprenditori" \(Maria G. Di Rienzo\)](#)

Cosa si dice in giro dalle vostre parti, ultimamente?

Al bar, alla ricevitoria del lotto, dal droghiere, in ufficio, in fabbrica? Una volta, il provino di efficacia di una tecnica comunicativa era la cosiddetta "casalinga di Voghera": i ..., chiamiamoli professionisti del settore per non dire parolacce, sostenevano che se tu avessi convinto questa persona "media", essa avrebbe poi ripetuto all'infinito qualsiasi idiozia tu le avessi fatto trangugiare.

(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

[**** Questione di genere](#)

[La parzialità dello sguardo maschile sul mondo \(Angela Giuffrida\)](#)

Negli innumerevoli dibattiti sui comportamenti poco edificanti del cavaliere, la cosa che più mi colpisce e mi indispette è il balbettio degli oppositori, che finisce per alimentare la petulanza dei suoi arroganti legulei.

(Fonte: Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo)

[Newsletter "Lavocelibera" \(Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie\)](#)

E' uscita la newsletter "Lavocelibera" n. 73, newsletter di approfondimento sulle attività dell'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" del 04/02/2011.

****** Scuola e formazione**

Il conflitto come strategia interculturale (Daniele Novara)

Negli ultimi anni tra gli antropologi il dibattito sul tema dell'identità culturale è molto acceso: le culture esistono e possono essere oggetto di studio scientifico, oppure sono qualcosa di liquido e impalpabile, in continua formazione e trasformazione, che quindi non può essere indagato?

(Fonte: Centro Psicopedagogico per la Pace)

Notizie dal mondo

Approfondimenti "globali"

****** Africa**

La storia mondiale che si dispiega (Johan Galtung)

Sta accadendo, proprio lì, sotto i nostri occhi. Il modello, prodotto principalmente dell'alleanza USA-Israele (ispirato a Isaiah 2:1-5), si va disfacendo. Esso è sempre lo stesso: consiste nel creare, con la forza o la corruzione o entrambe, "governi amici", "alleati nel processo di pace" come dice l'esperto di politica estera di Obama, il vice-presidente Joe Biden. Avviene in queste ore, in questi giorni; con alcuni processi in corso.

(Fonte: Centro Studi Sereno Regis)

Egitto: Un giorno a piazza Tahrir (Christian Elia)

Il luogo simbolo della rivoluzione anti-Mubarak è diventato un'agorà politica, la culla dove nasce il nuovo Egitto

(Fonte: Peace Reporter)

****** America Latina**

Mininotiziario America Latina dal basso - n.6/2011 (Fondazione Neno Zanchetta)

Prendiamo spunto da una breve notizia della Agenzia Ecologista de Información TEGANTAI giunta dall'Ecuador: "Pepe Acacho, dirigente indigena de la comunidad Shuar detenido". Una notizia fra le tante, si potrebbe pensare, che riguardano il mondo indigeno ed i molti soprusi di cui soffre. Notizia subito seguita da un nutrito numero di proteste e di comunicati di organizzazioni indigene o con esse solidali. Chi è Pepe Acacho? Un leader del popolo shuar, una delle comunità indigene più battagliere in Ecuador in difesa dei propri diritti.

(Fonte: Fondazione Neno Zanchetta)

****** Palestina**

Bocche Scucite: voci dalla Palestina occupata. (Bocche Scucite - Pax Christi)

E' uscito il numero 119 della newsletter di Bocche Scucite.

Come un'onda di libertà il riconoscimento della Palestina come Stato contagia sempre più Paesi: dopo il Brasile, l'Argentina e il Cile, la Russia rinnova il suo riconoscimento attraverso il suo più alto ufficiale e sul suolo palestinese. In queste ore ecco poi il riconoscimento del primo stato europeo, Cipro. E se a Washington viene permesso alla delegazione dell'Olp di alzare la bandiera della Palestina, allora qualcosa si sta davvero muovendo nel mondo...e l'onda della libertà corrode e sgretola lentamente e inesorabilmente gli oppressori più feroci.

(Fonte: Bocche Scucite - Pax Christi)

Regoliamoci! 2010 - 2011

(Libera: associazioni, nomi e numeri contor le mafie)

Nell'ambito delle attività formative di Libera, è indetto il concorso nazionale "Regoliamoci! 2010/2011", rivolto agli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I e II grado, delle agenzie formative.

Il 7 marzo 1996 il Parlamento approvava la legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, che segnava una svolta epocale nel contrasto alla mafia nel nostro paese. Un successo per lo Stato, per la rete di Libera e per tutti i cittadini che avevano sostenuto la petizione popolare a sostegno della proposta di legge.

Il 7 marzo 2011 ricorrono 15 anni dall'approvazione della legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati, 15 anni nel corso dei quali centinaia di ettari di terreni, ville, appartamenti e altri beni immobili si sono trasformati in cooperative sociali, sedi di associazioni, comunità di accoglienza, centri culturali, grazie all'impegno di istituzioni, enti locali e società responsabile.

In occasione dell'anniversario, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, di concerto con il Ministero dell'Interno e in collaborazione con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, organizzerà una giornata aperta nel corso della quale sarà possibile visitare in tutta Italia alcuni dei beni sottratti alle mafie. Un'opportunità concreta per vedere da vicino questi segni di cambiamento e di riscatto civile, che può senz'altro essere di stimolo per i ragazzi delle scuole che aderiscono al Concorso Regoliamoci 2010-11, il cui oggetto è l'ideazione di un progetto di riutilizzo di un bene confiscato.

Nel contesto dei 15 anni della legge 109 e delle iniziative legate a questa ricorrenza, la Segreteria Nazionale di Libera ha deciso di prorogare le iscrizioni al concorso al 31 gennaio e la scadenza per la consegna degli elaborati all'8 aprile 2011.

(Fonte: Libera: associazioni, nomi e numeri contor le mafie - segnalato da Gabriel Del Sarto)